



Federazione Industrie
Prodotti Impianti Servizi
ed Opere Specialistiche
per le Costruzioni



SOMMARIO

1. CERTIFICAZIONE DEI CREDITI. IL PRESIDENTE FINCO SCRIVE AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2. SFRATTI E CERTEZZA DEL DIRITTO

3. VERSO UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ TRASPARENTE...FORSE...MA L'INIZIO È BUONO

4. HOUSE ORGAN FINCO "PROGETTARE" - FEBBRAIO 2013

5. CIRCOLARE INTERPRETATIVA MINISTERIALE DEL D. LGS. 192/2012 SUI RITARDATI PAGAMENTI NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

Pagina 1

NEWSLETTER FINCO N.01-2013

CERTIFICAZIONE DEI CREDITI. IL PRESIDENTE FINCO SCRIVE AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Finco ha accolto con favore la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 14 dicembre scorso delle due distinte circolari del Ministero dell'Economia (n. 35 e n. 36) sulla certificazione dei crediti verso la P.A., ma ritiene ancora aperte due questioni fondamentali.

"Non prevedere che la certificazione del credito possa essere accompagnata, ove previsto, anche dall'autorizzazione alla cessione dello stesso, implicitamente pro-soluto - osserva il Presidente Finco, Cirino Mendola - si traduce di nuovo in una lesione degli interessi del creditore a vedersi corrisposti i pagamenti dalla P.A. in quanto, non da ultimo, potrebbe trovarsi di fronte ad un rifiuto della certificazione da parte degli Istituti bancari".

Non convince altresì la mancanza di una scadenza precisa per la certificazione del credito degli enti assoggettati al Patto di stabilità. In questo modo, infatti, si rende "indigeribile" il pro-soluto per la Banca e il pro-solvendo per il creditore, che resta così illimitatamente esposto.

In una lettera indirizzata al Ministro dell'Economia e delle Finanze, Vittorio Grilli (e per conoscenza al Presidente della Corte dei Conti Consigliere Giampaolino), il Presidente Finco propone, quindi, di valutare la possibilità di autorizzare la Cassa Depositi e Prestiti ad accettare tali operazioni di certificazione del credito nei propri Banco Posta, oppure, trattando con un pool di banche, di segnalare alle imprese quelle che sono le Banche disponibili a certificare i crediti senza una data di scadenza, accollandosi però gli oneri.

Non solo: risultano esclusi dalla certificazione da un lato gli interessi moratori, dall'altro rilevanti soggetti quali, tra gli altri, gli Enti Pubblici Economici nonché gli Enti locali Commissariati.

Per una consultazione integrale della lettera, visitare il sito: www.fincoweb.org - Sezione Avvenimenti - "Lettera del Presidente Finco al Ministro dell'Economia e delle Finanze".

SFRATTI E CERTEZZA DEL DIRITTO

Già i problemi del mercato immobiliare e, quindi, di quello delle costruzioni, non sono pochi. Ed anche l' "incertezza" del diritto contribuisce a deprimerlo: il recente ventottesimo blocco degli sfratti nell'ultimo trentennio, non aiuta ...

VERSO UN'AMMINISTRAZIONE PIÙ TRASPARENTE...FORSE... MA L'INIZIO È BUONO

È di poco fa l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri di due decreti legislativi che danno attuazione all'art.1, comma 35 della L 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Con tale provvedimento, sono state riordinate tutte le norme che riguardano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tra le novità si annovera, senza ombra di dubbio, "il diritto di accesso civico", in forza del quale tutti i cittadini hanno diritto di chiedere e ottenere che le PA pubblichino atti, documenti e informazioni che detengono e che, per qualsiasi motivo, non hanno ancora divulgato sui propri siti istituzionali.

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali diventa lo snodo centrale per consentire un'effettiva conoscenza dell'azione delle PA e per sollecitare e agevolare la partecipazione dei cittadini.

Tra gli altri viene istituito l'obbligo di pubblicità delle situazioni patrimoniali di politici e parenti dei medesimi entro il secondo grado; i documenti e le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria, dovranno essere disponibili in formato aperto e potranno essere conosciuti, fruiti gratuitamente, utilizzati e riutilizzati da parte di chiunque, salvo quelli che saranno inibiti per ragioni di privacy.



...SEGUE...

L'obbligo di pubblicità riguarda anche i procedimenti di approvazione dei piani regolatori e delle varianti urbanistiche, nell'ottica di una maggiore fruibilità da parte dei cittadini.

Inoltre, viene data una definizione del principio generale di trasparenza: accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e la diffusione delle informazioni da parte delle PA, introducendo, altresì, alcune (limitate invero) sanzioni per il mancato rispetto dei suddetti vincoli.

Speriamo solo che l'entusiasmo non venga stemperato dal Garante per la Privacy e/o dalla Conferenza Unificata Stato - Regioni a cui passa ora la parola.

Le premesse, dunque, ci sarebbero. Se questa è però solo una mossa pre-elettorale, speriamo che imprese e lavoratori lo ricordino. Vediamo intanto con quale rapidità saranno effettuati i passaggi successivi.

HOUSE ORGAN FINCO "PROGETTARE" - FEBBRAIO 2013

E' in uscita il periodico **House Organ Finco** - pubblicato da Tecniche Nuove che, attraverso articoli, rubriche e interviste, indaga sulla ricerca progettuale, l'evoluzione della professione e l'innovazione tecnologica.

Per visualizzarne l'anteprima, visitare il sito: www.fincoweb.org - Home page.

CIRCOLARE INTERPRETATIVA MINISTERIALE DEL D. LGS. 192/2012 SUI RITARDATI PAGAMENTI NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

Il 23 Gennaio 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha emanato un'importante Circolare interpretativa in merito al Decreto Legislativo 192/2012 di recepimento della Direttiva Europea 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Alla luce della suddetta circolare, la normativa comunitaria deve ritenersi applicabile, sebbene la lettera della Direttiva e del D.lgs di recepimento non lo menzionino espressamente, a tutti i settori degli appalti pubblici, compreso quello dei lavori (per i contratti stipulati a partire dal 1 gennaio 2013).

Nella prima parte del documento vengono chiarite le motivazioni che giustificano un'applicazione estensiva della Direttiva. Le argomentazioni sono varie e riguardano diversi aspetti, riconducibili a tre punti fondamentali:

- ◆ la finalità ultima della Direttiva "ritardati pagamenti" è il corretto funzionamento del mercato comunitario e la possibilità di rendere le imprese competitive a livello sia nazionale che europeo. Alla luce di quanto sopra, se il recepimento della Direttiva avvenisse in modo estensivo da parte degli altri stati membri dell'Unione, come sembra stia avvenendo, le imprese italiane sarebbero pregiudicate dal punto di vista della competitività in quanto soggette a norme "sostanzialmente diverse", che indeboliscono la capacità tecnico finanziaria ed economica sia per le operazioni interne che per quelle transfrontaliere;
- ◆ nel preambolo della Direttiva Comunitaria (Considerando n. 11), viene raccomandata la sua applicazione ai lavori pubblici identificati con la progettazione e l'esecuzione di opere ed edifici pubblici, nonché con i lavori di ingegneria civile. A questo proposito la Circolare chiarisce che, nonostante l'uso del condizionale nella versione originale della Direttiva, che rimanda ad un consiglio più che a un obbligo, gli atti giuridici europei trovano nel preambolo la loro specifica chiave di lettura e di successiva applicazione;
- ◆ il destinatario della Direttiva, almeno per la parte di cui alla Circolare in commento, è la P.A. individuata soggettivamente come tale sulla base della definizione contenuta nella normativa appalti. Si ritiene dunque che dalla caratterizzazione soggettiva della Pubblica Amministrazione, discende anche la tipicità degli atti compiuti (appalti di qualunque tipo) e l'uniforme applicazione della normativa (ritardati pagamenti) agli stessi; equiparando di fatto, quanto a garanzia di tempestivo pagamento, l'attività di acquisizione di beni e servizi, a quella di realizzazione di lavori.

La seconda parte della Circolare chiarisce, alla luce dei tempi massimi per i pagamenti indicati nella Direttiva Europea sul saldo dello stato avanzamento lavori o la liquidazione finale, come debbano essere riviste le tempistiche stabilite dalla normativa appalti, considerando che la nuova disciplina comunitaria prevede che i pagamenti debbano essere effettuati al massimo entro 30 o 60 giorni.

Resta poco chiara ancora la definizione di "tempi di pagamento" gravemente iniqui.

FINCO

Via Brenta, 13 - 00198 Roma

Tel 06 8555203 - fax 06 8559860

e-mail segreteria@fincoweb.org - sito web www.fincoweb.org



Presidente, Arch. Cirino Mendola (Anepla)

Vice Presidenti, Dr.ssa Donatella Chiarotto (Acai) e Dr.ssa Margherita Stabiumi (Sismic);

Consiglieri Incaricati, Arch. Fabio Sergio Brivio (Assites) - Sostenibilità, Dr.ssa Gabriella Gherardi (Aises) - Organizzazione e Filieri, Dr. Libero Ravaioli (Uncsaal) - Europa;

Past President, Dr.ssa Rossella Giavarini

Direttore Generale, Dr. Angelo Artale

Vice Direttore, Dr.ssa Anna Danzi

*La presente newsletter vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco verso gli interlocutori rilevanti. Tuttavia la Federazione non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*